

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "ILARIA ALPI"

via Salerno, 1 - 20142 Milano
tel. 02 88444696 - fax 02 88444704
e-mail uffici: MIIC8DZ008@istruzione.it
posta certificata: MIIC8DZ008@PEC.ISTRUZIONE.IT
sito web: <http://www.icilariaalpi.gov.it>

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE



Indice

1. Presentazione dell'istituto.	3
2. Principi ispiratori	4
3. L'offerta formativa	5
3.1 <i>Area della inclusione e della integrazione (AREA 1)</i>	7
3.1.1 <i>Valorizzazione delle eccellenze. Progetto Plusdotazione</i>	10
3.2 <i>Area dei progetti speciali e delle intelligenze multiple (AREA 2)</i>	10
3.3 <i>Area della Comunicazione/TiC (AREA 3)</i>	12
3.3.1 <i>Sviluppo pensiero computazionale, coding e robotica</i>	16
3.4 <i>Area della valutazione, documentazione, ricerca, formazione e sperimentazione (AREA 4)</i>	17
3.5 <i>Curricolo verticale di musica</i>	22
3.6 <i>Curricolo verticale di L2 L3</i>	24
4 Scelta tra Insegnamento della Religione Cattolica e Attività alternativa	27
5. Organico potenziato	28
6. Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM)	29
7. Sperimentazione metodo Montessori ex art. 6 DPR 275/99	31
7.1 <i>Scuola Primaria</i>	31
7.2 <i>Scuola secondaria</i>	32
8 Risorse umane e materiali	33
8.1 <i>Organigramma</i>	33
8.2 <i>*Mobility Manager</i>	33
8.2 <i>Strutture dell'istituto</i>	34
8.3 <i>Formazione e aggiornamento</i>	34
9. Informazione-formazione del personale scolastico e degli alunni sulla sicurezza a scuola	35
10. Rapporti con il territorio	36
10.1 <i>Stipulazione accordi di rete</i>	36
10.2 <i>Enti esterni</i>	37
11. Rapporti scuola-famiglia	39
12. Allegati	39

1. Presentazione dell'istituto.

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi, nato nel 2008 dalla fusione della Scuola primaria e della Secondaria di primo grado, è articolato in sei sedi, situate nella periferia Sud di Milano, all'interno della zona 6.

Il quartiere, posto tra i Navigli Grande e Pavese, compreso nel Parco Agricolo Sud, presenta insediamenti abitativi differenziati per caratteristiche ambientali e sociali ed è inserito in un contesto ricco di stimoli e di iniziative.

Sono presenti infatti capillari servizi al cittadino e cospicue e consolidate attività sociali e di volontariato.

Numerosi e ampi sono gli spazi verdi che consentono ad adulti e ragazzi un buon numero di attività ricreative.

I ragazzi godono di un'autonomia e di una mobilità nel territorio forse superiore ad altre realtà e questo, tra l'altro, favorisce il legame tra coetanei. Il percorso Scuola dell'infanzia, Primaria, Secondaria è spesso un cammino svolto con le medesime persone, che diventano così effettivi compagni di scuola e di crescita.

	PLESSO	CLASSI	TIPOLOGIA
SCUOLA PRIMARIA	via Salerno, 3	21	Tempo 40 ore
	via Balsamo Crivelli, 3	14	Tempo 40 ore
	via San Colombano, 8	5	Tempo 40 ore Sperimentazione Montessori
SCUOLA SECONDARIA	via Salerno, 1	17	Tempo base Tempo prolungato Ordinamento musicale
	via Balsamo Crivelli, 3	6	Tempo base Tempo prolungato Ordinamento musicale
	via San Colombano, 8	4	Tempo prolungato Sperimentazione Montessori

2. Principi ispiratori

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente Scolastico, insegnanti, personale non docente) si impegnano, coinvolgendo alunni, genitori, enti esterni, ad assumere come orientamento la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità ispirati ai seguenti Principi educativi e di Progettazione.

Autonomia scolastica. Una scuola dell'autonomia dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità, che permettono di vivere e di lavorare con gli altri nella prospettiva della realizzazione di un progetto educativo condiviso. Una scuola dove viene valorizzata preminentemente l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali.

Progettazione. Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità. Una scuola organizzata in gruppi di lavoro, che condivide progetti, rispetta e assume le decisioni prese a livello di Collegio dei Docenti, di gruppi disciplinari, di sottogruppi di Team, di Consigli di classe e, in generale, di tutti gli ambiti di programmazione.

Ricerca e Aggiornamento. Una scuola tesa a sviluppare un atteggiamento di ricerca e uno stile sperimentale diffuso, che utilizza i momenti di programmazione collegiale come occasione di approfondimento delle proprie competenze professionali, che ritiene l'aggiornamento continuo un dovere professionale.

Sperimentazione. Una scuola dove gli individui che vi operano (dirigente, insegnanti, alunni, genitori, etc.) sono soggetti che in parte costruiscono la realtà, che possono inventare soluzioni, che apprendono attraverso un processo di costruzione attiva, che sono insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione. Una scuola dallo stile sperimentale ed imprenditoriale diffuso.

Ambiente di apprendimento. Una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Orientamento. Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Successo formativo. Una scuola dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Personalizzazione. Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabori percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Diversità e inclusione. Una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Comunità. Una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente Scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo. Una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori e associazioni di genitori.

Rapporto con il territorio. Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

Promozione della salute: la nostra scuola partecipa come capofila provinciale alla rete regionale delle "Scuole che promuovono salute", il cui atto costitutivo è la "Carta di Iseo", sottoscritta a Iseo (BS) nel novembre 2012. Il documento interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute.

Il principio cardine di tali accordi è la concezione secondo cui la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma riguarda l'educazione complessiva della persona, dal momento che tocca gli stili di vita, i processi di apprendimento e quelli relazionali. In quest'ottica, il nostro istituto condivide le linee guida contenute nella Carta d'Iseo che prevedono interventi orientati sia all'individuo (es. sviluppare le competenze individuali) sia all'ambiente (qualificare l'ambiente sociale; migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; rafforzare la collaborazione comunitaria).

3. L'offerta formativa

La programmazione curricolare fa riferimento alle *Indicazioni Nazionali* ed è integrata dalle proposte formative che la scuola ha progettato e costantemente rielaborato nel corso degli anni. La scuola è impegnata a costruire strumenti pedagogici sempre più attuali, che esplicitino e documentino il processo

di insegnamento/apprendimento e permettano di valutarlo.

Considerati:

- l'atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico,
- il Rapporto di autovalutazione stilato nell'anno 2014/2015,
- il quadro normativo (legge 107/2015 – Organico potenziato),

il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti ambiti educativi di intervento cui corrisponderanno precisi percorsi di miglioramento e potenziamento.

Ambito culturale: in quest'area, si raccolgono i progetti che sostengono il difficile processo di auto orientamento della persona nella complessa realtà del mondo attuale. Il nostro Istituto ritiene una finalità primaria, sin dalle prime fasi del processo formativo, la padronanza degli strumenti della comunicazione e dei diversi linguaggi che permettano di entrare in relazione adeguata e consapevole con ciò che ci circonda.

Ambito scientifico – tecnologico: i docenti della nostra scuola ritengono indispensabile utilizzare un metodo di studio il più possibile "attivo", inducendo l'alunno ad un atteggiamento costruttivo, abituandolo ad organizzare le informazioni di cui è a conoscenza, estrapolando e scoprendo così le strutture che sono alla base dei fenomeni scientifici.

Ambito artistico- musicale – espressivo: la nostra scuola, consapevole che la valenza formativa di molte discipline è quella di promuovere le potenzialità espressive ed artistiche dell'alunno, è particolarmente sensibile a questo ambito educativo e prevede, a sostegno e integrazione, dell'attività curricolare, iniziative didattiche che favoriscano lo sviluppo della creatività. Si sottolinea in particolare il curriculum verticale di musica, dalla prima della Primaria alla classe terza della Secondaria.

Ambito sportivo – motorio: consapevoli dell'importanza che assume l'educazione corporea quanto più possibile completa, in questa delicata fase di crescita, i docenti organizzano da un lato esercizi per il miglioramento e il consolidamento degli schemi corporei, dall'altro propongono attività che abbiano quanto più possibile come protagonista l'alunno e le sue esigenze psico/fisiche, in un'ottica di relazione e rispetto all'interno del gruppo dei pari.

Educazione alla cittadinanza: per l'esercizio della cittadinanza attiva e della convivenza democratica sono previsti percorsi finalizzati a sensibilizzare gli alunni all'incontro con altre culture, al rispetto delle differenze e delle diversità, alla legalità e al rispetto delle regole, e ad atteggiamenti e comportamenti ecocompatibili.

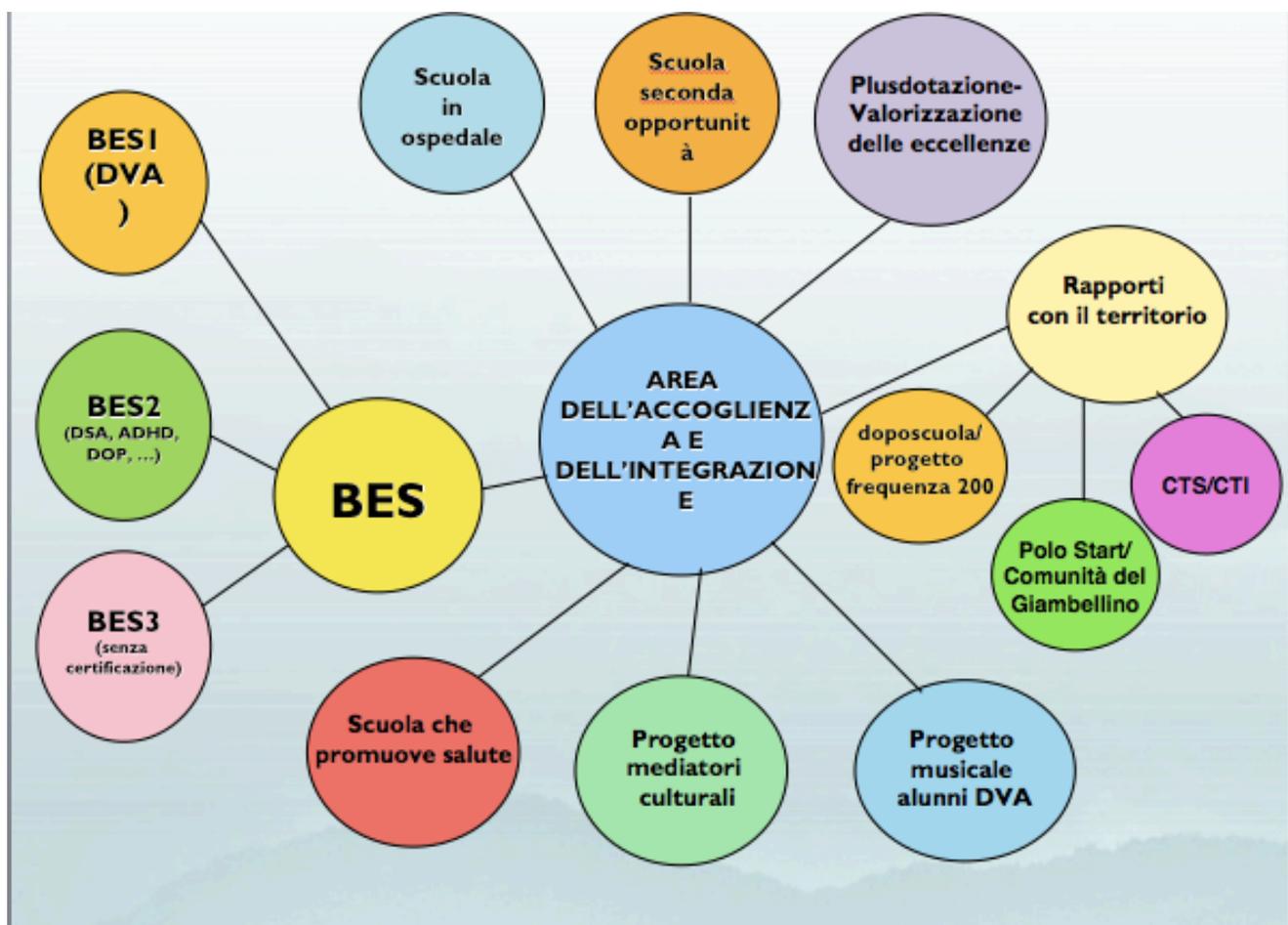
Gli ambiti qualificanti, nei quali la scuola investe le maggiori risorse, sono il potenziamento delle **lingue straniere** e la **musica**. Nella progettazione didattica ed organizzativa si utilizzeranno tutti gli strumenti di flessibilità didattica ed organizzativa previsti dal DPR 275/99 e di recente ribaditi dagli "Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa" del MIUR (Prot. n.2905 del 11 dicembre 2015).

Tutte le attività di supporto, integrazione, arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa,

fanno riferimento dal punto di vista organizzativo alle aree di seguito descritte.

3.1 Area della inclusione e della integrazione (AREA 1)

- *Alunni DVA*
- *Progetto TEACCH*
- *Alunni DSA*
- *Alunni di madrelingua diversa dall'italiano*
- *Prevenzione disagio e dispersione scolastica*
- *Progetto di scuola di seconda occasione: Scuola Popolare*
- *Riconoscere e valorizzare le eccellenze.*
- *Recupero e supporto: Scuola in ospedale*
- *Sportello di ascolto per alunni*
- *GLHI*
- *Piano Annuale per l'Inclusività*
- *Progetto area a forte processo migratorio.*
- *Progetto Plusdotazione*



L'area dell'inclusione e dell'integrazione ha il compito di cercare di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica a tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni come possibilità di sviluppo delle potenzialità. L'obiettivo principale dell'Area 1 è promuovere l'integrazione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli studenti, qualunque sia la loro condizione individuale, soprattutto per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

L'inserimento degli studenti diversamente abili (BES1) nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, offrendo agli alunni con difficoltà certificate opportunità formative che

consentano a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità. L'attenzione didattica e pedagogica si realizza mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. È compito della scuola l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei servizi socio-sanitari, dove vengono definiti percorsi individualizzati che prevedono la definizione di obiettivi educativi e didattici, attività e modalità di valutazione personalizzate.

Dall'a.s. 2009-2010 il nostro Istituto è promotore del Progetto TEACCH (Treatment and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children), che viene attuato nel plesso della Secondaria di via Salerno, dove insegnanti specializzati seguono gli alunni autistici, con disturbi nelle aree della relazione sociale, della comunicazione, della capacità rappresentativa.

All'interno della "categoria BES2" sono considerati gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e coloro che presentano Disturbi Evolutivi (ADHD-deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento cognitivo limite, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, Disturbo Oppositivo Provocatorio, Disturbo della condotta, ...).

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si collocano tra i problemi di maggior rilievo nella scuola di oggi: l'attenzione della ricerca scientifico-pedagogica e legislativa, unitamente all'insistenza sulla formazione del corpo docente, hanno contribuito a renderli visibili negli ambiti deputati all'educazione dei bambini e dei ragazzi.

L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi organizza da anni screening per l'individuazione dei DSA nel corso del primo, secondo, terzo e quarto anno della Scuola primaria, con lo scopo di individuare con tempi precoci i segnali di rischio e di elaborare percorsi di recupero delle difficoltà, per prevenire i disturbi specifici dell'apprendimento.

Vi sono inoltre alunni senza una certificazione, ma che per diversi motivi (fisici, biologici o anche psicologici e sociali) presentano difficoltà e manifestano Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi. Possono avere uno svantaggio socio-economico (per esempio bambini o ragazzi seguiti dal servizio famiglia-minori), possono avere uno svantaggio linguistico e culturale, come gli alunni con madrelingua diversa dall'italiano e che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche, oppure uno svantaggio comportamentale/relazionale. Queste situazioni di svantaggio vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di questi alunni. Per essi si possono attivare percorsi individuali e personalizzati (con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative).

L'Istituto per favorire l'integrazione di questi alunni più fragili promuove percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica sia alla Secondaria che alla Primaria.

L'organo istituzionale preposto a perseguire la politica dell'inclusione è il Gruppo di Lavoro per

l'Inclusione (GLI), composto da Dirigente Scolastico, la funzione strumentale, i responsabili delle sottoaree, gli educatori e gli operatori dei servizi. I compiti del GLI sono di rilevare i BES presenti nella scuola, di raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi da attuare, raccogliere e coordinare le azioni inerenti ai BES, rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, elaborare una proposta di PAI, fungere da interfaccia della rete CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

Il compito della commissione BES, formata dalla funzione strumentale e dai referenti delle varie sottoaree, è di coordinare gli interventi didattico-educativi inerenti ai BES all'interno dell'Istituto, di fornire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, di raccogliere Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES, di controllare e tabulare dati sui BES, di coordinare il lavoro tra Primaria e Secondaria.

3.1.1 Valorizzazione delle eccellenze. Progetto Plusdotazione

Inoltre per la valorizzazione delle eccellenze, come evidenziato dall'art.1 comma 29 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, e al fine di

“..Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”...

“...Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica ..”

“...Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica...” (Legge 13 luglio 2015,n.107 art.1 comma 1)

Il nostro istituto promuove una serie di iniziative volte a sensibilizzare le famiglie e formare il corpo docenti al riconoscimento delle peculiari caratteristiche non solo di quegli alunni con alto rendimento scolastico ma anche di quegli studenti ad alto potenziale cognitivo (APC) che spesso non raggiungono buoni livelli di performance scolastiche e/o che se non sufficientemente supportati possono manifestare un certo disagio nell'ambiente di apprendimento.

Anche per questi allievi, la scuola è chiamata ad assicurare loro il successo formativo (legge 53 del 2003) e un adeguato supporto educativo e didattico, approntando, ove necessario, Piani Didattici Personalizzati di potenziamento, in collaborazione con tutte le diverse figure educative e/o cliniche di riferimento e concertando progetti didattici specifici, anche con pari cognitivi, certificati o ritenuti tali a classi aperte e/ multietà'.

3.2 Area dei progetti speciali e delle intelligenze multiple (AREA 2)

- *Ambito culturale:*
- *Curricolo verticale Musica*

- *Curricolo verticale L2 – L3*
- *Area artistica/espressiva*
- *Ambito scientifico tecnologico*
- *Educazione alla cittadinanza*
- *Promozione della salute*
- *Ambito sportivo*

Lo staff dell'area si propone di essere una struttura intermedia che opera sia sul piano progettuale che su quello organizzativo. Le scelte in merito ai progetti terranno in considerazione le linee guida del PTOF.

Tali indicazioni, declinate nell'area in questione, hanno portato a delineare dei filoni portanti su cui la scuola vuole operare e spendersi:

l'arte e la cultura;

le lingue;

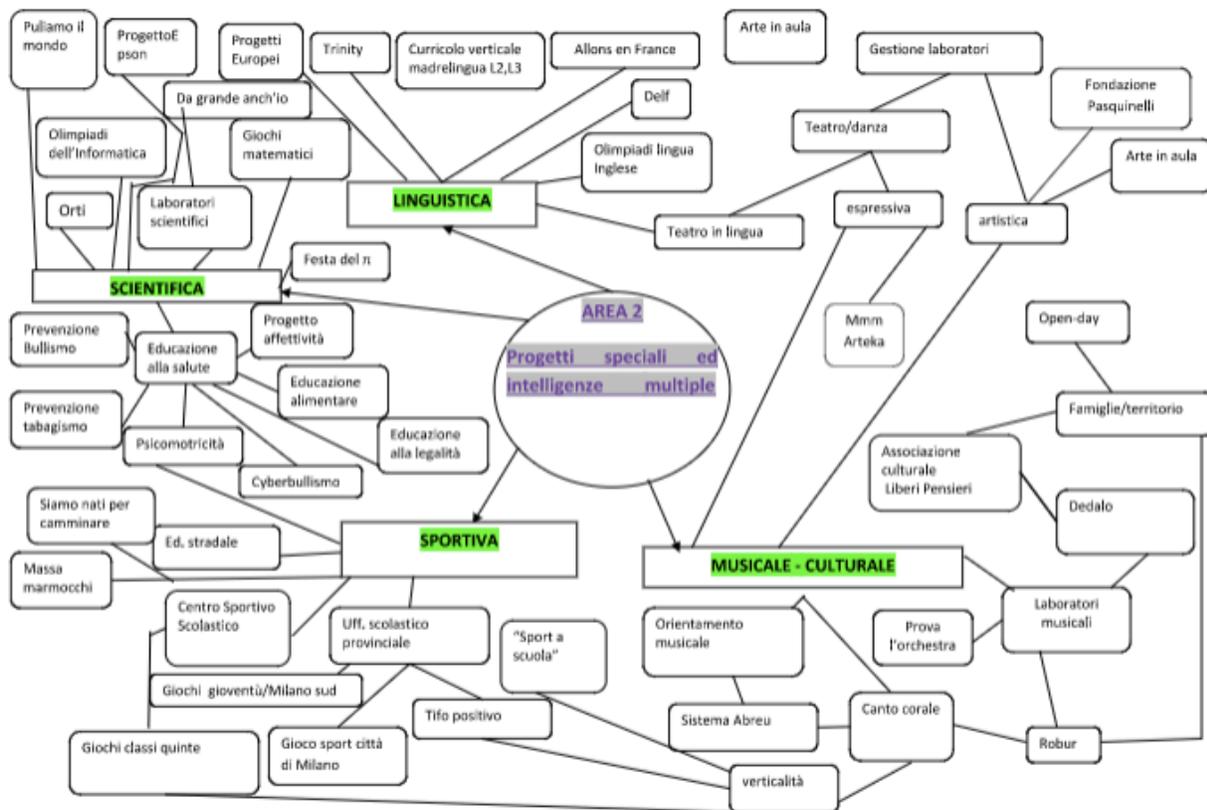
la musica;

le scienze;

lo sport.

Compito dello staff sarà quello di gestire ed utilizzare le risorse (del FIS, dei genitori, dei finanziamenti esterni) per organizzare, diffondere e monitorare i progetti e le attività.

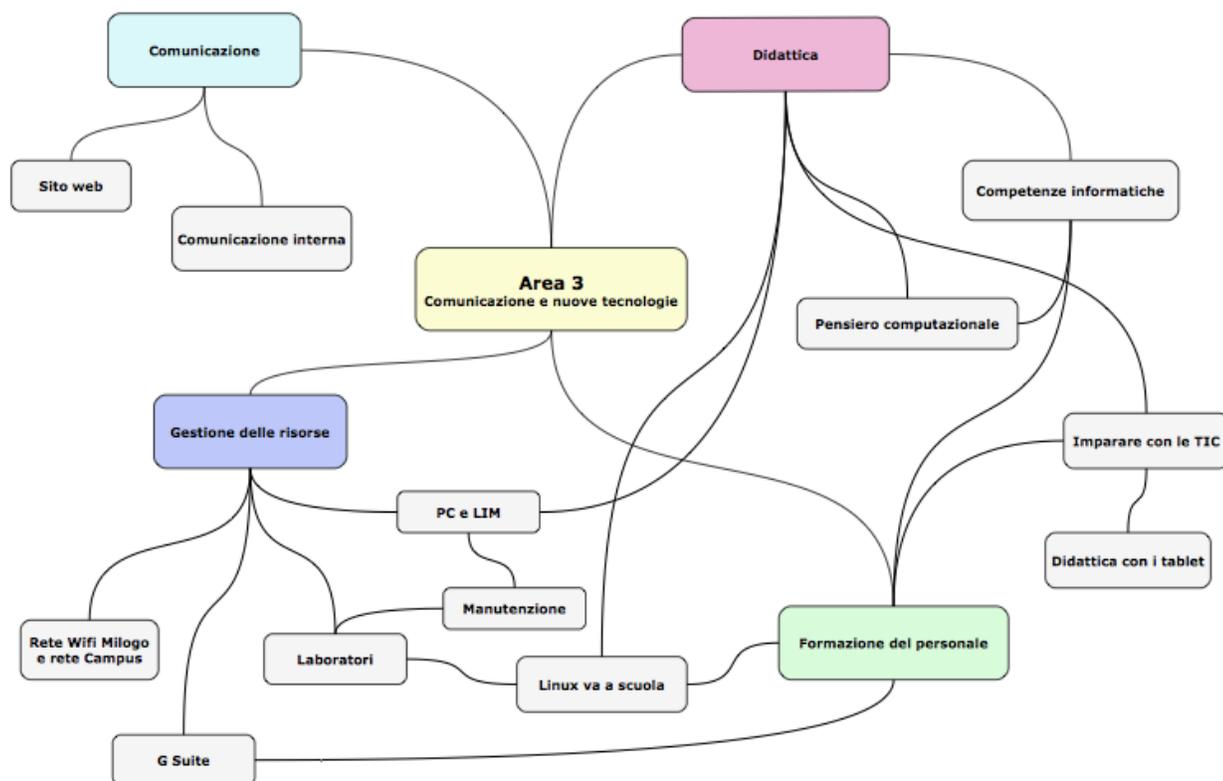
Sarà incentivata la collaborazione tra i due ordini di scuola, cercando di implementare con nuove iniziative comuni i curricoli verticali già in atto.



3.3 Area della Comunicazione/TiC (AREA 3)

- *Comunicazione e sito web d'Istituto*
- *Formazione docenti*
- *Utilizzo strutture informatiche*

- *Organizzazione laboratori informatici*
- *Manutenzione attrezzature multimediali*
- *Aspetti didattici connessi agli strumenti informatici*
- *Software, percorsi DVA*



Ilaria Alpi promuove e diffonde l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC/ICT), sostenendo la creazione e la condivisione dei saperi e delle competenze specifiche all'interno della comunità scolastica. Questa visione è portata avanti con interventi che coinvolgono quattro diversi ambiti, tra loro strettamente interconnessi: comunicazione, formazione, didattica, rinnovo e gestione delle risorse.

Comunicazione. La nostra scuola mira ad attuare una comunicazione efficace con l'esterno, primariamente attraverso il sito web d'Istituto, rispondendo così ai criteri di trasparenza e velocità. Parimenti punta a utilizzare strumenti informatici per sviluppare e condividere i saperi, anche con la sperimentazione di piattaforme per la comunicazione e la gestione dei documenti.

Formazione. L'Istituto promuove e diffonde l'uso delle tecnologie informatiche come efficace strumento di lavoro per tutto il personale. Organizza e favorisce incontri formativi e gruppi di lavoro specifici finalizzati alla formazione informatica di base, all'uso funzionale ed efficace degli strumenti di comunicazione, al miglioramento dei processi amministrativi nell'ottica della digitalizzazione e della dematerializzazione degli atti.

Didattica. La scuola favorisce la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione nella didattica considerandole un efficace e imprescindibile strumento di studio e apprendimento; sostiene la creazione e la diffusione delle competenze informatiche tra gli alunni e, più in generale, all'interno della comunità scolastica. È anche intenzione dell'Istituto sperimentare l'uso di nuovi strumenti didattici, per meglio far fronte alle contemporanee necessità pedagogiche. Parimenti vengono attuati dei programmi di educazione per introdurre gli studenti al pensiero computazionale e allo sviluppo del coding, anche realizzando laboratori didattici trasversali basati sulla robotica. Sono inoltre promosse azioni educative per incoraggiare un uso critico e consapevole delle nuove tecnologie.

Rinnovo e gestione delle risorse. La nostra scuola punta a rinnovare le proprie dotazioni informatiche in funzione del rapido mutare del panorama tecnologico contemporaneo anche attuando dei piani e dei progetti finalizzati a reperire i fondi necessari. In particolare la scuola sostiene il potenziamento e il rinnovo dei laboratori di informatica, delle aule attrezzate con lavagne interattive luminose e degli altri strumenti informatici finalizzati alla didattica.

L'Istituto intende promuovere le competenze informatiche interne impiegando il personale docente nella gestione ordinaria delle risorse hardware e software, nell'ottica della diffusione e condivisione dei saperi all'interno della comunità.

Recepimento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (dm 851/2015)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella recente riforma della scuola (Legge 107/2015, *La buona scuola*).

Il documento ha funzione di indirizzo; punta ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal

luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD del nostro Istituto si propone i seguenti obiettivi prioritari:

migliorare i risultati delle prove nazionali degli studenti (INVALSI);

potenziare la competenza digitale per alunni e docenti;

incrementare il numero dei docenti con competenze digitali, che sappiano utilizzare piattaforme e-learning e sappiano condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali;

promuovere un uso continuativo e diffuso, nei diversi plessi, delle nuove tecnologie, non solo fra gli studenti ma fra tutto per il personale scolastico (Personale ATA);

modalità e linee metodologiche di intervento.

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal Piano nazionale per la Scuola Digitale che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti dal PSDN.

- **Gli strumenti.** Accessi, spazi e ambienti per l'apprendimento, identità digitale per ogni studente e docente, amministrazione digitale.
- **Competenze e contenuti.** Competenze degli studenti, identità digitale, imprenditorialità e lavoro, contenuti digitali.
- **Formazione e accompagnamento.** Formazione del personale, accompagnamento.

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste.

Risorse finanziarie

- Finanziamenti PON previsti per il PNSD.
- Finanziamenti Legge 107/2015 e L. 440/1997.
- 1000 € previsti per ogni scuola dal PNSD.

Monitoraggio del piano e modalità di rilevazione

- Aumento del numero di plessi dell'Istituto completamente connessi in Rete.
- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON).
- Numero di laboratori effettivamente potenziati.
- Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi.
- Effettivo utilizzo del registro elettronico.
- Numero di docenti formati.
- Effettivo utilizzo dei laboratori.
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività.
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola.
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica.
- Autoproduzione di materiali didattici.
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche.

Risultati attesi

Le ricadute del piano, valutate a lungo termine, saranno:

- miglioramento della didattica e del profitto degli studenti;
- innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- percorsi personalizzati per gli studenti;
- incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita;
- gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.

3.3.1 Sviluppo pensiero computazionale, coding e robotica

La nostra scuola si propone di sviluppare questo aspetto trasversalmente alle discipline:

Il coding è la stesura di un programma, ossia le sequenze di istruzioni che, eseguite da un calcolatore, danno vita alla maggior parte delle applicazioni di uso quotidiano.

Il pensiero computazionale (v. "Computational Thinking" di Jeannette Wing, 2006) è il contributo portato dall'informatica alla società contemporanea.

Applichiamo il pensiero computazionale quando affrontiamo i problemi e le loro soluzioni con un approccio inedito, basato sul coding, non limitato esclusivamente all'ambito informatico, ma che utilizza i sistemi e le metodologie proprie della programmazione per insegnare agli studenti a risolvere problemi complessi, applicando la logica del paradigma informatico.

La programmazione non è il fine, ma il mezzo per imparare ad apprendere e sviluppare una forma mentis utile anche un domani, nel lavoro e nella vita: aiuta a sviluppare il pensiero laterale, a ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, a collaborare con i colleghi, a capire l'importanza di una descrizione e di una comunicazione chiara e univoca di che cosa fare e quando farlo, sia con i colleghi che con le macchine. Il coding aiuta a comprendere il funzionamento delle tecnologie digitali, per diventare soggetti attivi della tecnologia, cosa che i "nativi digitali" non sono.

I concetti di base dell'informatica ormai rientrano nella cultura di base contemporanea, di fianco alla letteratura, la biologia, la matematica, la storia...

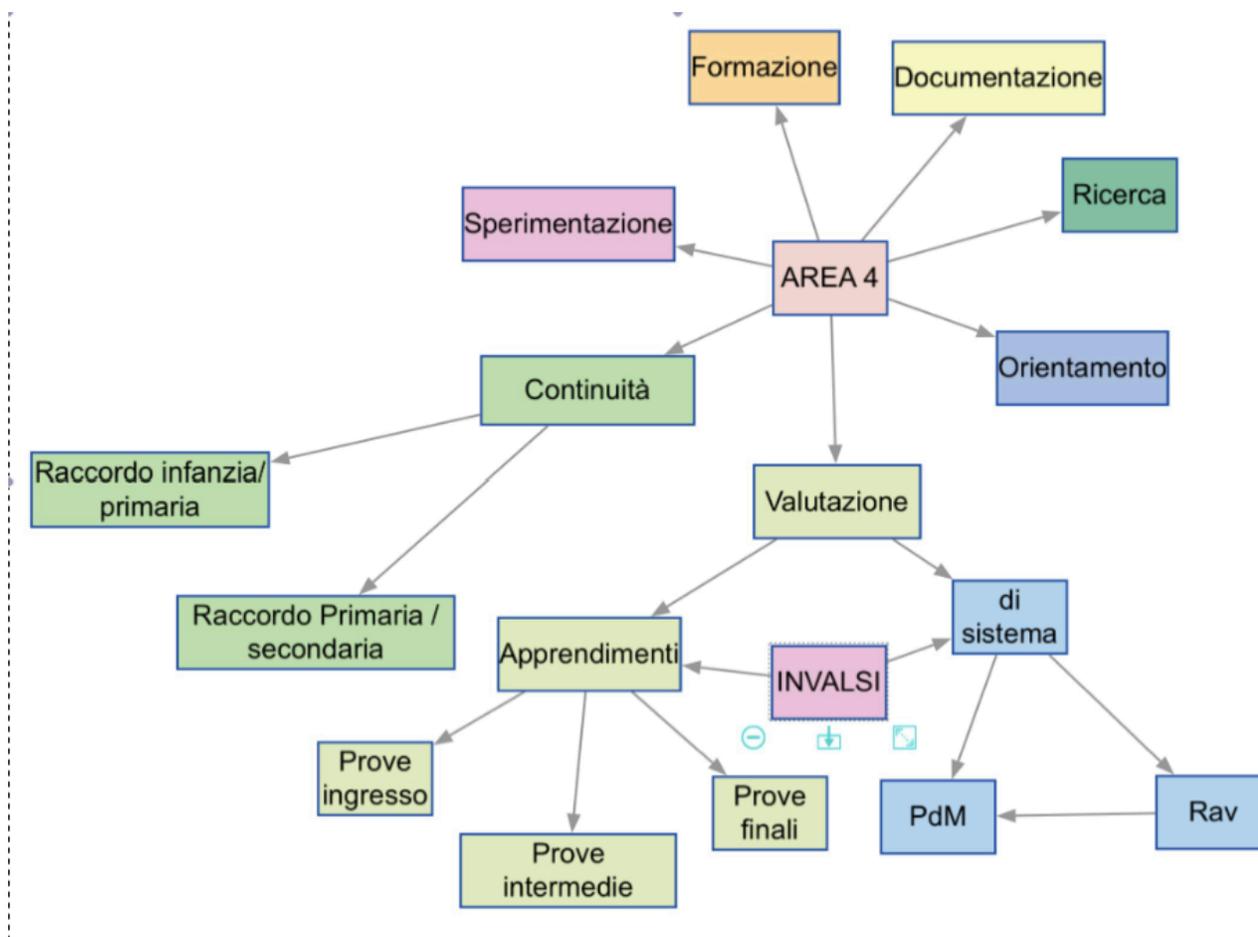
La robotica educativa è lo sviluppo e l'utilizzo di ambienti di apprendimento basati su tecnologie robotiche, nate con finalità didattiche ed educative: robot (hardware) + coding (software) + materiale didattico (lezioni)

Aiuta a ragionare su problemi e sistemi, pensando in maniera algoritmica, e consente di imparare a gestire l'errore (prendere consapevolezza dei propri errori per imparare da essi). Rispetto al coding, aggiunge la dimensione fisica, tangibile e pratica dell'apprendimento, risultando più efficace. Stimola il lavoro in team,

la peer-to-peer education, l'autocorrezione degli errori, il coinvolgimento di più sensi, l'inclusione e la condivisione, l'ascolto reciproco e la sana competizione.

3.4 Area della valutazione, documentazione, ricerca, formazione e sperimentazione (AREA 4)

- *Raccordo Scuola dell'infanzia/Scuola primaria*
- *Raccordo Scuola primaria/Scuola secondaria*
- *Orientamento scolastico*
- *Valutazione dell'alunno*
- *Valutazione della scuola*
- *Formazione e aggiornamento*
- *Sperimentazione di percorsi legati al POF triennale e all'organico dell'autonomia*
- *Rapporto di Autovalutazione*
- *Piano di Miglioramento*



L'area comprende tutte le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola.

A queste si affiancano i processi di valutazione, sia dell'alunno, sia di tutte le attività attuate dall'Istituto Comprensivo.

All'area afferiscono inoltre le iniziative per l'adeguamento dell'offerta formativa, le riflessioni sulla proposta curricolare, le iniziative di formazione e aggiornamento del personale.

Continuità

La nostra scuola pone particolare impegno nell'assicurare una continuità di crescita didattica ed educativa nei vari ordini di scuola, con una specifica sensibilità verso la dimensione locale e territoriale entro cui opera.

Le attività di raccordo previste nella scuola prevedono diversi momenti e iniziative.

Raccordo Scuola dell'infanzia e Scuola primaria

- Colloqui fra docenti della Scuola dell'infanzia e Scuola primaria.
- Visita alla Scuola primaria per conoscere il nuovo ambiente di accoglienza; incontro con gli alunni delle classi IV e svolgimento di attività concordate (periodo maggio).

- Compilazione da parte delle insegnanti della Scuola dell'infanzia di schede individuali di passaggio informazioni e relativi colloqui con insegnanti referenti della Primaria.
- Incontri fra la commissione DVA della Scuola primaria e le insegnanti della Scuola dell'infanzia.

Le attività di accoglienza degli alunni delle future prime della Primaria prevedono anche una giornata "Open day" (periodo novembre); in quella occasione i genitori possono visitare le strutture scolastiche e assistere alle attività didattiche.

Nel mese di giugno si svolgono colloqui informativi con i genitori dei nuovi iscritti della Primaria.

Nel nostro Istituto si attua da molti anni il progetto "Accoglienza e formazione classi prime". Il progetto ha lo scopo di agevolare la formazione di classi omogenee fra loro.

Raccordo Primaria/Secondaria

Il raccordo tra ordini di scuole prosegue in vista della Secondaria di primo grado con attività laboratoriali previste per le classi quarte e momenti di incontro tra alunni delle classi quinte e prime della Secondaria.

Le attività di accoglienza degli alunni delle future prime della Secondaria prevedono anche una giornata "Open day" (periodo novembre); in quella occasione i genitori possono visitare le strutture scolastiche della Scuola secondaria e assistere alle attività didattiche.

Successivamente, nel corso di specifiche riunioni, i docenti della Primaria presentano i singoli alunni ai futuri docenti della Secondaria.

Il passaggio è monitorato con un ulteriore confronto tra i docenti di Italiano e Matematica dei due cicli scolastici alla fine del primo quadrimestre.

Tali occasioni costituiscono per i docenti anche un momento di riflessione sugli aspetti inerenti ai contenuti dell'insegnamento e alle modalità di valutazione degli apprendimenti.

Orientamento scolastico

L'orientamento è uno dei cardini del processo formativo degli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

La nostra scuola opera da anni su più piani convergenti:

- propone, nel triennio, percorsi didattici che permettono agli alunni di acquisire conoscenza e consapevolezza di sé, delle proprie abilità e attitudini;
- organizza, in collaborazione con istituti superiori, percorsi presso gli stessi istituti per venire in contatto, in modo più realistico, con le discipline e le metodologie della Secondaria di secondo grado;
- informa in modo preciso sui percorsi di scuola media superiore e sulle possibilità che essi offrono di inserimento nel mondo del lavoro. A tale scopo vengono effettuati incontri per genitori e alunni delle classi seconde e terze con gli esperti del Servizio di Orientamento del Comune di Milano e vengono fornite tutte le informazioni per permettere ai ragazzi e ai loro genitori di compiere una

scelta consapevole.

Al termine del percorso didattico, e comunque in tempo utile in vista dell'iscrizione alle scuole superiori, il Consiglio di Classe consegna alle famiglie un Consiglio di Orientamento.

Con alcuni istituti di secondo grado della zona sono attivi contatti per il passaggio di informazioni sugli alunni e per l'allineamento delle programmazioni didattiche.

Gli esiti dei nostri alunni sono costantemente monitorati e forniscono spunti per il miglioramento della pratica didattica.

Valutazione

La valutazione nel nostro Istituto riguarda principalmente due aspetti: la *Valutazione dell'alunno* e la *Valutazione di sistema*; a questi si affianca il ruolo regolatore del *Servizio Nazionale di Valutazione (Invalsi)* che fornisce elementi di confronto inerenti entrambi gli aspetti.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Valutazione dell'alunno

La scansione temporale della valutazione degli alunni è quadrimestrale.

Scuola primaria

I docenti dell'Interclasse sulla base della programmazione educativa e disciplinare stesa all'inizio dell'anno scolastico:

- scelgono all'inizio di ogni anno scolastico prove comuni per le verifiche quadrimestrali; tali verifiche hanno lo scopo di far emergere i diversi livelli di conoscenza e abilità raggiunti dai singoli alunni;
- elaborano criteri comuni di valutazione delle prove;
- selezionano gli indicatori per l'elaborazione del giudizio analitico globale.

Ogni team di classe redige per ciascun alunno una scheda di valutazione che è inserita nel profilo dell'alunno presente nel registro elettronico e che le famiglie possono visionare a febbraio e a giugno.

La valutazione disciplinare quadrimestrale è espressa in decimi.

Se l'alunno non ha pienamente raggiunto gli obiettivi programmati è previsto un "Modello integrativo alla scheda di valutazione", nel quale si evidenziano le lacune disciplinari.

Una scheda analoga, ma riferita ai livelli di competenza nella lingua italiana, è predisposta per gli alunni stranieri che non abbiano pienamente acquisito la padronanza della lingua.

La valutazione del comportamento dell'alunno è espressa in decimi.

La valutazione dell'*Insegnamento della Religione Cattolica* o dell'*Attività alternativa alla religione cattolica* è espressa con un giudizio.

Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di dare unitarietà alla valutazione di istituto, i docenti hanno predisposto dei criteri condivisi di valutazione.

La verifica e la valutazione sono il punto di partenza per eventuali adeguamenti della programmazione e per pianificare gli interventi di potenziamento e recupero.

Al fine di motivare gli alunni all'apprendimento si pianificano momenti di riflessione in cui il bambino è avviato a prendere consapevolezza del proprio percorso formativo.

Alla fine della classe quinta è prevista una "Certificazione delle competenze" raggiunte dall'alunno alla fine della Scuola primaria.

Scuola secondaria

Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di garantire omogeneità alla valutazione di Istituto, i docenti hanno individuato tipologie e criteri condivisi di valutazione.

Per la valutazione intermedia e finale degli alunni, i Consigli di classe utilizzano la seguente procedura:

1. analisi del livello di partenza, attuata anche mediante la somministrazione di prove di ingresso;
2. predisposizione di un piano generale di recupero, consolidamento, approfondimento, personalizzato nel caso di alunni con bisogni specifici di apprendimento;
3. valutazione del percorso effettuato dall'alunno e dei progressi compiuti.

La valutazione quadrimestrale, in decimi, viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Ogni consiglio di classe redige, per ciascun alunno, una scheda di valutazione che è inserita nel profilo dell'alunno presente nel registro elettronico e che le famiglie possono visionare a febbraio e a giugno.

La valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività alternativa alla religione cattolica è espressa con un giudizio.

Informazioni sull'andamento scolastico e sul livello di maturazione raggiunto vengono fornite a tutti i genitori della Scuola secondaria durante gli ordinari colloqui con gli insegnanti.

Se necessario, nel corso del primo e del secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe provvede a dare comunicazione scritta alle famiglie degli alunni che presentano difficoltà e/o a invitarli a un colloquio, di norma in occasione degli appositi incontri tardo pomeridiani che si tengono due volte all'anno.

In caso di promozione all'anno successivo con la presenza di lacune in una o più materie, alla scheda di valutazione viene allegato un prospetto contenente alcune indicazioni di lavoro che gli alunni, sotto la responsabilità delle famiglie, sono tenuti a svolgere in vista del nuovo anno scolastico.

La scuola attribuisce particolare attenzione ai compiti da eseguire a casa: sono infatti considerati un momento di riflessione individuale sugli argomenti proposti durante le lezioni e consentono quindi un'ulteriore occasione di apprendimento.

Tali compiti vengono assegnati tenendo conto:

- delle caratteristiche del Tempo Scuola frequentato;
- della programmazione del singolo docente e del consiglio di classe;
- dei ritmi di apprendimento della classe;
- delle esigenze e dei ritmi di ogni singolo allievo;
- della progressiva autonomia conseguita nel triennio.

La scuola si impegna, nel limite delle possibilità della sua organizzazione interna, ad evitare che più verifiche vengano effettuate nella stessa giornata.

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizionato dal conseguimento di un apposito giudizio di idoneità, espresso in decimi, pari o superiore ai sei/decimi, che tiene conto dei voti conseguiti in tutte le materie, del voto di comportamento e del percorso complessivo effettuato dall'alunno.

Il risultato finale dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è un voto, espresso in decimi dalla Commissione d'esame.

Alla fine della classe terza è prevista una "Certificazione delle competenze" raggiunte dall'alunno al termine della Scuola secondaria di primo grado.

Agli alunni di madrelingua diversa dall'italiano verranno consegnati attestati del livello di abilità raggiunto in base al Quadro di Riferimento Europeo.

Secondo quanto stabilito da DPR 122/2009 e dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 nella Scuola secondaria di primo grado "per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

3.5 Curricolo verticale di musica

L'Istituto, comprensivo di Scuola primaria e secondaria, si pone come polo erogatore di cultura musicale, a diversi livelli e per tutte e tre le sedi, nel territorio in cui è inserito. Cuore di questo polo musicale sono il Comitato Genitori e l'Associazione di Promozione Sociale "Progetto Robur", composta da musicisti e professionisti delle arti, molti dei quali operanti all'interno della struttura scolastica stessa. In rete con diversi soggetti ed enti sul territorio, oltre che proporre temi culturali, spettacoli teatrali, concerti, visite e lezioni musicali aperte genitori/figli, sostengono in larga misura attraverso un ampio lavoro di *found-raising* il progetto musicale della scuola.

Il progetto è partito nell'anno scolastico 2010 e nei cinque anni dell'esistenza del percorso si è fatta formazione musicale, ben oltre quella prevista dai programmi ministeriali, a circa 1400 bambini ogni anno.

Il progetto dell'Istituto si articola nel seguente modo:

- Per i bambini della Scuola dell'infanzia, dai 3 ai 5 anni, è stato istituito un progetto di propedeutica musicale a carico delle famiglie, del quale sono attivi tre corsi che si svolgono al pomeriggio, in orario extrascolastico, presso la scuola elementare di via Salerno, 1 e la sede dell'associazione "Progetto Robur".
- Per tutti i bambini della Scuola primaria delle tre sedi dell'Istituto è stato istituito, a carico delle famiglie, un corso di orientamento musicale attraverso la vocalità della durata di un'ora alla settimana all'interno dell'orario curricolare, che parte dalla classe prima e

arriva sino alla quinta. Inoltre, sempre a carico delle famiglie, nelle sedi di via Salerno e di via Balsamo Crivelli, le associazioni “Dedalo” e “Progetto Robur” organizzano dei laboratori con didattica individuale e/o per gruppi di strumento, nell’orario extracurricolare immediatamente contiguo alla fine delle lezioni del pomeriggio.

- Nella Scuola secondaria è previsto l’ordinamento musicale in due delle sedi (sede di via Salerno e sede di via Balsamo Crivelli). Esso prevede una cattedra di pianoforte, due di chitarra, una di percussioni, una di flauto traverso, una di violino, una di violoncello e una di clarinetto.
- È di fondamentale importanza, nonché elemento distintivo dell’Istituto, l’attività corale. All’interno delle ore curricolari le classi a tempo prolungato della scuola secondaria, a partire dalle prime dell’A.S. 2016/17, preparano un repertorio comune al corso Montessori, ai bambini della classe quinta della primaria e al laboratorio di coralità e vocalità istituito grazie all’organico potenziato. Ciò permette, unendo tutti i gruppi, di formare un unico coro che può esibirsi da solo o accompagnato dall’orchestra dell’Istituto.
- L’orchestra della scuola, altra caratteristica peculiare dell’Istituto “Ilaria Alpi”, è formata dai docenti di strumento musicale e, ove possibile, da quelli di educazione musicale o comunque musicisti, dagli allievi iscritti all’ordinamento musicale, dagli ex allievi della scuola, dai docenti delle APS che svolgono attività in collaborazione con l’Istituto, dai genitori e da chiunque sia o sia stato legato al progetto musicale dell’Istituto.

L’obiettivo di questo grande progetto è creare nuovi “Cittadini dell’Arte”, oltre che incentivare capillarmente la conoscenza e la pratica musicale, sviluppando un senso di appartenenza alla scuola come ente erogatore di una cultura alta, che al di là dei contenuti disciplinari, generi una capacità di collaborazione e una personale motivazione ad apprendere e a disporsi in maniera “armonica” verso il mondo esterno. Proprio a tal fine le esecuzioni dell’Istituto raccolgono in grandi masterclass tutti gli elementi operanti in questo sistema musicale, coinvolgendo in questo progetto di creazione di nuovi “Cittadini dell’Arte” anche le famiglie di appartenenza degli alunni, senza distinzioni di etnia e religione. Il bacino d’utenza della zona Barona in cui opera l’Istituto è culturalmente ed etnicamente composito e l’arte e la musica, attraverso questo grande sistema, assumono la capacità di diventare un unico linguaggio universale.

1. Ordinamento musicale nella scuola secondaria di primo grado

È possibile iscriversi al modulo di 32 spazi orari che prevede, oltre al modulo base di insegnamento, anche lo studio dello strumento musicale.

Il reclutamento degli allievi avviene tramite test attitudinali articolati in due fasi:

- scheda informativa di carattere generale e sulle preferenze per gli strumenti presenti nei corsi;
- prova individuale di tipo pratico-esecutivo, riguardante test sul ritmo, sull’intonazione, sulla percezione, sull’attitudine fisica agli strumenti proposti dalla scuola e sulle motivazioni personali allo studio della musica.

E’ previsto lo studio dei seguenti strumenti: pianoforte (via Salerno, 1); chitarra (via Salerno, 1) (via Crivelli, 3); violino (via Crivelli, 3); violoncello (via Crivelli, 3); clarinetto (via Crivelli, 3); flauto traverso (via Salerno, 1); percussioni (via Salerno, 1)

I ragazzi della secondaria ammessi all'ordinamento musicale sono impegnati, di norma, in due rientri settimanali, di cui: uno comunicato dai docenti di strumento, concordato, ove possibile, con le famiglie (spazio per la lezione individuale) e uno collettivo di teoria e lettura musicale, musica d'insieme e prove di orchestra.

2. Organico potenziato

Sfruttando le risorse ottenute ai sensi della legge 107/15, sono stati attivati i seguenti progetti:

- Coralità e vocalità: essendo stata sempre una delle cifre della formazione musicale svolta all'interno dell'istituto, per un'ora alla settimana, in orario extracurricolare, si tiene un laboratorio corale nel plesso di via Crivelli, 3, rivolto ad un massimo di 30 studenti della scuola secondaria.
- Recupero/potenziamento di teoria musicale: il corso, che si svolge in orario extracurricolare nei plessi di via Salerno e via Crivelli, è rivolto a gruppi che non superino il numero di 12 alunni iscritti all'Ordinamento Musicale. Per tutto l'anno la scansione oraria sarà di due ore settimanali, divise simmetricamente tra recupero e potenziamento. L'obiettivo finale del progetto è quello di mettere tutti gli alunni in condizione, al termine del triennio, di proseguire gli studi musicali o comunque di poter praticare serenamente e in maniera autonoma la musica, garantiti da una conoscenza solida della scrittura musicale.
- Corso di Tromba: grazie alla presenza di un docente in possesso del titolo di accesso alla relativa classe di concorso (AL77), è stato possibile attivare un corso di Tromba che si tiene in orario extracurricolare per gli alunni della scuola secondaria del plesso di via San Colombano. L'esistenza di questo progetto fa sì che l'insegnamento di uno strumento musicale faccia parte dell'offerta formativa in tutti e tre i plessi dell'Istituto. Il corso prevede delle lezioni individuali e/o in coppie in orario comunicato dal docente, concordato, ove possibile, con le famiglie e la partecipazione alle prove dell'orchestra per la preparazione delle attività relative all'Ordinamento Musicale, con cui condivide gli obiettivi e gran parte della struttura.

3.6 Curricolo verticale di L2 L3

Il progetto risponde appieno agli intenti delle indicazioni del 2007 e della "Strategia di Europa 2020" che riconosce nella conoscenza delle lingue straniere la *competenza chiave* per riuscire a promuovere il processo continuo di internazionalizzazione e l'apprendimento permanente.

L'apprendimento delle lingue straniere da parte degli alunni nella fase di crescita dell'infanzia, della preadolescenza e dell'adolescenza intende essere un aiuto a muovere i primi passi e a consolidare gradualmente quei presupposti necessari ad acquisire la vera competenza linguistica, per:

- potenziare i loro processi cognitivi e ampliare i loro orizzonti mentali;
- aprire alla dimensione transnazionale, rendendoli capaci di apprezzare le altre cultura;
- facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'attenzione alla promozione di un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo,

delle tappe e delle scansioni d'apprendimento degli allievi, si concretizza nell'attuazione di un *Curricolo verticale* che nel nostro Istituto è centrato particolarmente su

1 Le lingue straniere: inglese-francese

Il nostro Istituto, a partire dalla Primaria e fino agli Esami di Stato della Secondaria, pianifica percorsi curricolari di lingue straniere, secondo i livelli del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa.

Il Progetto si attua per rispondere:

- agli obiettivi del POF triennale, relativi all'acquisizione delle competenze linguistiche dell'inglese e del francese, strumenti ritenuti indispensabili sia per ampliare gli orizzonti culturali dello studente che per favorire l'integrazione nella società;
- alle risoluzioni della Commissione Europea del Trattato di Lisbona del 2007 che si impegna a promuovere la dimensione culturale del multilinguismo per rafforzare la comprensione reciproca, il dialogo interculturale e la costruzione europea;
- alle richieste e ai bisogni esplicitati dai genitori.

Finalità

- Creare un curricolo d'Istituto che sia unico e progressivo, per assicurare agli alunni l'unitarietà del processo di apprendimento.
- Qualificare l'insegnamento delle lingue straniere inglese e francese avvalendosi della collaborazione di docenti madrelingua.

Obiettivi

Per i docenti:

- elaborare una progettazione comune attuando il curricolo verticale L2-L3 mirato al potenziamento delle competenze comunicative (ascolto e parlato);
- organizzare la certificazione esterna;
- creare momenti di confronto tra i docenti della Primaria e della Secondaria.

Per gli alunni:

attuare un insegnamento diretto attraverso l'interazione con un docente madrelingua per:

- favorire un primo accostamento alla lingua e alla cultura inglese/francese;
- avviare una competenza comunicativa di base che si innesti sui bisogni linguistici e sugli interessi dei bambini;
- sviluppare le abilità audio-orali (pronuncia, ascolto e comprensione messaggi orali);
- migliorare la capacità di comunicare in lingua inglese/francese nei diversi ambiti della vita quotidiana;

- ampliare il vocabolario di lingua inglese/francese;
- consapevolizzare gli alunni sulle loro competenze;
- sviluppare l'espressività personale attraverso più linguaggi;
- creare motivazione all'apprendimento;
- incentivare la socializzazione - valorizzare il lavoro di gruppo - sviluppare il senso di appartenenza e di condivisione.

Per i genitori:

- rendere visibile le conoscenze acquisite dagli alunni concretizzandole in un loro utilizzo in situazioni di conversazione.

Destinatari della proposta

- Primaria: lingua inglese, dalla seconda alla quarta classe; lingua francese, classi quinte.
- Secondaria: lingua inglese e francese, dalla prima alla terza classe.

Modalità generali di svolgimento

La partecipazione ad un progetto didattico interamente svolto in lingua con impeccabile pronuncia anglofona e francofona è utile per affinare conoscenze e abilità acquisite durante le normali ore curricolari.

Il confronto con un madrelingua offre agli alunni l'opportunità di:

- acquisire ulteriori competenze nell'ambito della comunicazione orale con particolare attenzione agli aspetti fonetici e lessicali;
- un incontro autentico con la cultura anglofona e francofona tramite la testimonianza di un *native speaker*.

L'insegnante madrelingua è testimone della cultura del suo paese d'origine, che trasmette con testi orali e scritti come filastrocche, giochi, canzoni, racconti di abitudini alimentari o di vita quotidiana. A livello linguistico, inoltre, il madrelingua fornisce ai bambini un modello linguistico di riferimento per la pronuncia, il lessico, la musicalità della lingua nel suo insieme, la naturalezza d'espressione.

Attuazione

Scuola primaria

- **Lingua inglese.** L'attività dei docenti madrelingua è volta al potenziamento delle capacità di comprensione ed espressione orale, i loro interventi saranno mirati alla ripresa, ampliamento e arricchimento delle proposte operative svolte dall'Insegnante di classe, con le quali attueranno una stretta e continua collaborazione. In particolare per le classi della Primaria, le attività, svolte in orario curricolare, saranno condotte avvalendosi di modalità didattiche (giochi, canti,

filastrocche, lavori a coppie, simulazioni, ...) e di supporti (schede, registrazioni, ...) volti ad alimentare la curiosità dei bambini per una lingua e una cultura diversa dalla loro e a stimolarne l'apprendimento.

- **Lingua francese.** L'esperienza di questi anni ha rilevato difficoltà negli studenti che al primo anno della scuola Secondaria di I grado affrontano lo studio della lingua francese, seconda lingua presente nel nostro Istituto. Allo scopo di sensibilizzare gli alunni della classe quinta alla lingua francese, si è pensato di attuare un'attività ponte che consiste in uno specifico percorso didattico d'avvio allo studio della lingua attuato da docenti madrelingua in collaborazione con i professori della Secondaria di I grado.

Esperti madrelingua permettono agli alunni di acquisire competenze di base legate alla pronuncia e alla comprensione orale relativamente ai primi argomenti che gli studenti ritroveranno nel primo quadrimestre del prossimo anno. prediligendo un avvicinamento all'intonazione della lingua, al lessico e alle funzioni comunicative.

Scuola secondaria di primo grado

I laboratori con docenti madrelingua di inglese e francese proseguono alla Secondaria dalla prima alla terza classe in orario pomeridiano extracurricolare. Per gli allievi delle classi terze la priorità è data alle attività di potenziamento linguistico volte alla preparazione all'esame di certificazione esterna Trinity per la lingua inglese e Delf Scolaire livello A2 per la lingua francese.

Durata. Il progetto di potenziamento linguistico prevede interventi di 1 ora e mezza settimanale realizzati a piccolo gruppo (10-13 alunni) per una durata complessiva di 15 ore per gruppo.

4 Scelta tra Insegnamento della Religione Cattolica e Attività alternativa

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) segue i principi enunciati nell'accordo di revisione del Concordato lateranense e successive intese, tra autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana, nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola.

All'atto di iscrizione il genitore sceglie se avvalersi o non avvalersi dell'I.R.C.

Qualora decidesse di non far frequentare al proprio figlio l'ora di religione cattolica, dovrà scegliere tra le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative negli ambiti di: educazione alla cittadinanza, educazione linguistica;
- attività di studio e/o ricerca individuali con personale docente;
- ingresso posticipato o uscita anticipata (solo nel caso l'ora di religione sia posta alla prima o all'ultima ora).

Si tiene a precisare che la scelta effettuata all'atto dell'iscrizione viene rinnovata automaticamente di anno in anno. E' facoltà del genitore decidere di operare una scelta diversa da quella espressa al momento dell'iscrizione, secondo le modalità e i tempi da concordare con la Presidenza, comunque sempre prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo.

Nelle classi terze della Scuola secondaria, allo scopo di arricchire l'unità didattica relativa al dialogo fra le religioni, intese come strumento di pace e integrazione fra i popoli e le persone, è previsto un approfondimento sui recenti episodi di conflitto interetnico in collaborazione con l'associazione "Sviluppo e Promozione".

Attraverso un lavoro trasversale con i docenti di altre discipline, ci si soffermerà in particolare sul conflitto in Bosnia ed Erzegovina del 1992-1995, come momento emblematico di conflitto contemporaneo e postmoderno tra religioni ed etnie.

In seguito, in accordo con le famiglie e con il supporto di alcune realtà di privato sociale del territorio che cooperano con la Bosnia ed Erzegovina, si proporranno agli studenti:

- uno scambio culturale che prevede l'accoglienza in famiglia di un gruppo di studenti della scuola media Grbavica II di Sarajevo per sensibilizzare i nostri alunni all'incontro con altre culture, nel rispetto delle differenze e diversità;
- un viaggio di conoscenza a Sarajevo per incontrare le realtà che sul territorio operano per ricostruire attraverso il dialogo un tessuto sociale integrato.

5. Organico potenziato

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione*, si prefigge, sin dall'art.1:

- di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- di realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

In attesa della piena attuazione della legge di riforma nell'arco del prossimo triennio, il nostro Istituto recepisce pienamente tali indicazioni che supportano ulteriormente le scelte di miglioramento dell'offerta formativa scaturite dall'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione.

Stabilisce pertanto, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, di potenziare la propria offerta formativa integrando il proprio organico con la richiesta di figure funzionali alle seguenti finalità come previsto dall'art.7:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (risorse richieste : 1 docente Matematica A059, 1 docente posto comune primaria);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (risorse richieste 1 docente Educazione fisica A 030);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami

con il mondo del lavoro (risorse richieste 1 docente posto comune primaria – L2);

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (risorse richieste : 1 docente Italiano A043, 1 docente di Educazione artistica A 028);
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (risorse richieste 1 docente posto comune primaria e 1 docente Lingua 2 Inglese A 345);
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (progetto Montessori risorse richieste 1 docente di sassofono AK77; apertura della scuola 1 docente Educazione Musicale A 032, 1 docente posto comune primaria);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (risorse richieste 1 docente di violino AM 77).

In aggiunta agli ambiti suddetti vanno previste le necessarie figure di supporto alla Dirigenza per l'attuazione delle priorità elencate e la gestione della realtà scolastica complessiva (vedi Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica).

6. Rapporto di Autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PdM)

Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il RAV

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni. La prima sezione, Contesto e risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti. Gli Esiti degli studenti rappresentano la seconda sezione. La terza sezione è relativa ai processi messi in atto dalla scuola. La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse

nella scuola. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

Il Piano di Miglioramento (PDM)

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Nel corso dell'a.s. 2014-2015 anche il nostro Istituto ha avviato il processo di autovalutazione, secondo quanto previsto dal DPR n. 80 del 28 marzo 2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione.

Tale processo, che coinvolge tutte le scuole italiane di ogni ordine e grado, si svolgerà inizialmente lungo un arco temporale di tre anni secondo le seguenti tappe:

- a.s. 2014-2015 - Stesura del rapporto di autovalutazione di istituto;
- a.s. 2015-2016 - Avvio azioni di miglioramento previste;
- a.s. 2016-2017 - Stesura e pubblicazione di un rapporto di rendicontazione.

Come stabilito, nel corso dell'anno scolastico 2014-2015 la nostra scuola ha provveduto a redigere, attraverso un'apposita commissione, il Rapporto di Autovalutazione di Istituto, articolato in cinque sezioni, secondo la procedura prevista dall'Invalsi.

- La prima sezione, Contesto e Risorse, permette alle scuole di esaminare il loro contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti.
- La seconda sezione, Esiti degli studenti, esamina i risultati degli alunni nelle prove interne, nelle prove nazionali, nonché il successo formativo a distanza.
- La terza sezione riguarda sia le pratiche educative e didattiche, sia quelle gestionali e organizzative messe in atto dalla scuola.
- La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso.
- La quinta sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui intende agire al fine di migliorare gli esiti.

Al termine della prima fase, avvenuta nel luglio scorso e dopo un attento esame del quadro complessivo emerso, si è stabilito come obiettivo prioritario per il prossimo triennio quello di migliorare gli esiti scolastici dei nostri alunni, attraverso il miglioramento degli esiti complessivi di ciascuna classe lungo il percorso della Scuola primaria e secondaria.

Estratto da RAV: "La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di

ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata”.

La scuola, pertanto, attuerà un attento monitoraggio delle competenze di base (linguistiche - matematiche - lingua inglese e lingua francese) della propria utenza attraverso prove iniziali, intermedie e finali comuni a tutte le classi e predisposte da una apposita commissione per ogni anno scolastico della Primaria e della Secondaria.

Le interclassi, i consigli di classe, i dipartimenti di area analizzeranno con la dirigenza e lo staff i dati emersi, individueranno per tempo eventuali criticità e pianificheranno percorsi comuni di recupero, potenziamento e consolidamento.

L'andamento di ogni classe sarà oggetto di monitoraggio lungo il triennio.

Sono attesi progressi relativi sia al miglioramento complessivo sia alla graduale riduzione delle insufficienze.

7. Sperimentazione metodo Montessori ex art. 6 DPR 275/99

7.1 Scuola Primaria

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 sarà istituita nell' IC ILARIA ALPI, nel plesso di via San Colombano, una sezione di scuola primaria con differenziazione Montessori.

"...L'universo è una realtà imponente e una risposta a tutti gli interrogativi. Cammineremo insieme per questa strada della vita, perchè tutte le cose fanno parte dell'universo e sono connesse fra di loro per formare un tutto unico..."(Maria Montessori da:"Come educare il potenziale umano")

Un' evidente trasformazione psicologica caratterizza il bambino di questa età (6-11) che sa affrontare l' ambiente che lo circonda in modo nuovo. Appare più sicuro di sé desideroso di comunicare con gli altri, ha capacità di iniziativa, di concentrazione, abilità manuali, viva immaginazione, tanto che a poco a poco può abbandonare l' uso dei materiali non appena ha conquistato i concetti.

I campi di interesse abbracciano il mondo: il bambino vuole conoscere la vita degli animali, delle piante, la storia dell'universo, la geografia, la storia dell'uomo dalle sue origini, vuole mettere in relazione cause ed effetti facendo esperienze dirette in prima persona diventando protagonista di questa avventura. Per questo l' ambiente della scuola elementare è simile a un laboratorio di scoperte e di

esperienze che si possono fare in un gruppo anche allargato a diverse età.

E' nello scambio di idee, nell'aiuto reciproco che si impara a crescere, con adulti che guidano al rispetto delle regole sociali, che non danno premi o castighi, ma sostengono lo sforzo, indirizzano il lavoro, consigliano e contemporaneamente condividono le scelte, rispettano i ritmi, i percorsi individuali.

7.2 Scuola secondaria

“La scuola secondaria non è un settore dell’istruzione e dell’insegnamento. Io credo che rappresenti il vero centro di tutta l’educazione, il centro nel quale si deve ricercare la chiave da offrire all’umanità”. Maria Montessori

Nel corso dell’anno scolastico 2014/15 il nostro Istituto ha aderito, insieme all’ Istituto Comprensivo “Arcadia” di Milano, all’Istituto Comprensivo “R. Massa” di Milano e all’Istituto Comprensivo “Balilla Paganelli” di Cinisello Balsamo, ad un accordo di rete per una sperimentazione di Scuola secondaria di I grado con metodo Montessori nella nostra succursale sede di via San Colombano con avvio nell’anno scolastico 2016-2017.

Il progetto nasce dalla volontà di un gruppo di genitori particolarmente motivati e persuasi della bontà del metodo Montessori e della necessità di attuare una metodologia didattica laboratoriale che investa tutte le discipline che abbia il suo perno nell’apprendimento cooperativo e nella presenza significativa dei genitori a sostegno del percorso.

A tal fine, è stata sviluppata una innovativa idea educativa per la diffusione del Metodo Montessori nella Scuola Pubblica, che apre all’integrazione sociale e allo sviluppo educativo includendo una serie di “progetti speciali”, quali il bilinguismo,, l’attività laboratoriale (laboratori artistico - creativi, musicali, dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie, di orticoltura e giardinaggio, espressivo e teatrali) in stretto collegamento con le opportunità offerte dal territorio, il supporto psicologico a studenti e famiglie.

Condizione essenziale per la riuscita del progetto è una rigorosa formazione del personale docente che prenderà avvio nell’anno scolastico 2015-2016.

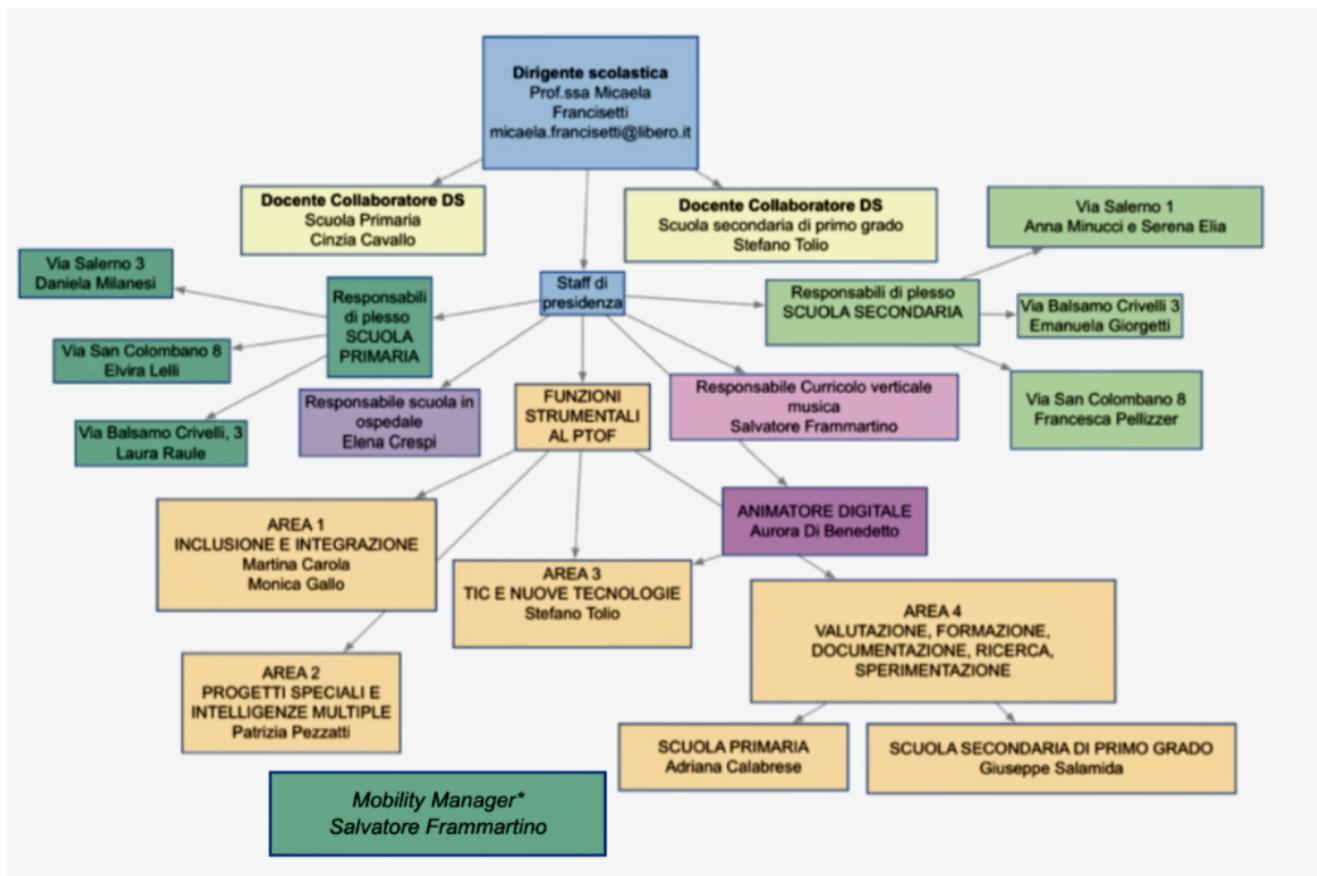
Il corso prevede una prima fase abilitante all’insegnamento, una seconda fase in cui i docenti saranno affiancati presso le loro scuole da esperti Montessori e una terza fase di consolidamento mediante incontri online ed incontri tematici in presenza.

Il progetto si configura con un tempo scuola di 36 ore declinate nel seguente modo:

- lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 15.15 (compreso mensa);
- martedì e venerdì dalle 8.00 alle 13.40.

8 Risorse umane e materiali

8.1 Organigramma



8.2 *Mobility Manager

E' entrata in vigore la legge 221 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che prevede una serie di disposizioni che riguardano il settore scolastico.

In particolare l'articolo 5 comma 6 prevede che il Ministro dell'istruzione, adotti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, sentiti i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, specifiche linee guida per favorire l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, nell'ambito della loro autonomia amministrativa ed

organizzativa, della figura del mobility manager scolastico.

Compiti del mobility manager scolastico sono i seguenti:

- organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni;
- mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto;
- coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune;
- verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi;
- garantire l'intermodalità e l'interscambio;
- favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale;
- segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.

8.2 Strutture dell'istituto

Le sedi dispongono dei seguenti spazi:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none">• giardino e/o cortile interno• palestra• biblioteca• aula LIM• aula di musica• aula sostegno• laboratorio di informatica• laboratorio di psicomotricità• laboratorio di pittura• orto e serre• sala mensa• sala medica	<ul style="list-style-type: none">• palestra• sala mensa• laboratorio di Informatica multimediale• laboratorio scientifico• orto e serre• sala medica• spazi sportivi all'esterno dell'Istituto• aule per attività in piccolo gruppo• spazi per ricevimento genitori

8.3 Formazione e aggiornamento

La formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, sia docente che ATA, sia all'inizio della carriera, sia durante tutto l'arco dell'attività professionale, sono ritenuti di fondamentale importanza nel nostro Istituto, anche in ossequio alla normativa vigente (L107). L'istituto adotta annualmente un piano di aggiornamento tenendo conto delle esigenze formative del personale, del PTOF e delle linee guida contenute nel Piano Triennale della Formazione (MIUR 2016).

Le attività di formazione rivolte specificatamente al personale docente concernono:

- la formazione in ingresso;
- la formazione sulla sicurezza D.lgs 81/08;
- lo sviluppo di tematiche pedagogiche e didattiche;
- la formazione di docenti specializzati nelle attività di sostegno agli alunni diversamente abili;
- la formazione dei docenti sulle tematiche relative ai disturbi dell'apprendimento;
- la formazione specifica prevista per il personale delle scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio;
- il miglioramento e la valutazione dei livelli di apprendimento degli allievi;
- lo sviluppo delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica;
- lo sviluppo di tematiche inerenti l'educazione alla convivenza civile;
- il consolidamento della cultura dell'autonomia con specifico riferimento alla capacità di progettazione, gestione dell'organizzazione e autovalutazione;
- le iniziative per la promozione, la ricerca, la diffusione di modelli innovativi di formazione attraverso l'e-learning.

Il nostro Istituto favorisce e agevola l'autoaggiornamento di tutto il personale nelle sue diverse forme, anche del personale ATA.

9. Informazione-formazione del personale scolastico e degli alunni sulla sicurezza a scuola

L'art. 20 del dlgs 81/08 *Testo unico della sicurezza sul lavoro*, relativo a diritti e obblighi del lavoratore sottolinea la necessità di collaborazione tra lavoratore (docente, non docente e alunno) e il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) affinché la programmazione e gestione della sicurezza si riveli veramente efficace:

“Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni o ai mezzi forniti dal datore di lavoro”

La *consapevolezza dei rischi* in cui si può incorrere nell'ambiente scolastico, a casa, per la strada, a causa di situazioni di rischio o calamità naturali, la conoscenza delle misure di prevenzione/protezione e dei comportamenti e delle procedure, che è necessario attivare nelle situazioni rischiose, è la *prima difesa* contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie.

La scuola viene indicata come luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'art. 11 del decreto prevede “l’inserimento in ogni attività scolastica di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche”.

L'I.C. Ilaria Alpi, in osservanza di quanto richiesto dalla normativa e mettendo in gioco la propria capacità di affrontare e risolvere i problemi dell'utenza, ha programmato interventi di educazione alla sicurezza rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione agli alunni, interventi comprendenti più azioni e volti a promuovere una cultura della prevenzione nel rispetto della legalità e a sviluppare a più livelli (calibrati sulle differenti età ed esigenze) strumenti operativi e competenze pratiche.

La scuola pone la "Sicurezza" al centro di un processo volto a maturare negli alunni:

- consapevolezza dei rischi come prima difesa;
- capacità di prendersi cura di sé e degli altri;
- acquisizione e diffusione della cultura della sicurezza;

nel quale sono coinvolti i docenti, il personale scolastico, i genitori, le agenzie presenti sul territorio.

I Consigli di Classe e i Team docenti attuano nelle proprie classi percorsi di educazione alla sicurezza che forniscono occasione di discussione, analisi, ricerca, sperimentazione relativi ai seguenti argomenti:

- informazione sulla normativa vigente;
- informazione sull'esposizione dei rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti a maggior rischio;
- misure di prevenzione/protezione;
- comportamenti corretti come fattori di sicurezza nelle varie situazioni;
- piano di emergenza e relative procedure;
- esercitazioni pratiche di emergenza negli ambienti a maggior rischio e in caso di evacuazione dell'edificio;
- educazione stradale;
- istruzioni per il percorso scuola – abitazione;
- pronto soccorso;
- educazione alla legalità.

10. Rapporti con il territorio

10.1 Stipulazione accordi di rete

Il nostro Istituto, da tempo e per naturale vocazione punto di riferimento per il territorio in vari ambiti, intende porsi da alcuni anni anche come centro propulsivo di cultura, avendo come naturali interlocutori gli alunni, le loro famiglie, la cittadinanza.

Privilegiato punto di forza è l'aspetto musicale, dove la scuola, in unione con alcune associazioni professionistiche operanti sul territorio, è riuscita a diventare un referente importante anche per l'amministrazione comunale.

Per quanto concerne il successo formativo e l'educazione alla cittadinanza attiva, la scuola in diversi ambiti e con una particolare attenzione alle diverse abilità e alle diverse intelligenze, è riuscita, attivando reti e protocolli in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, a porsi come ente erogatore di supporti e servizi. La scuola ha stipulato negli anni accordi di Rete per l'attuazione di Progetti nei seguenti ambiti:

- Scuole che promuovono salute (USR e Regione Lombardia);
- volontariato (Progetto Sarajevo: Liceo S. Marconi, IC Arcadia, IC Ilaria Alpi);
- Scuola in ospedale – scuola capofila in collaborazione con l'Ospedale San Paolo;
- Scuola popolare, progetto di scuola di seconda occasione (IC Arcadia, IC Sant' Ambrogio, IC Thourar Gonzaga, IC Tolstoj);
- reti di scuole ad ordinamento musicale Provincia di Milano;
- sperimentazione Scuola secondaria di 1° grado Metodo Montessori (IC Arcadia, IC Riccardo Massa, IC Balilla di Cinisello Balsamo);
- Rete Polo Start per l'inclusione (tutti gli IC della zona 5 e 6 di Milano).

10.2 Enti esterni

Da anni il nostro Istituto propone all'utenza molteplici attività culturali, didattiche ed educative svolte in collaborazione con Enti esterni privati e pubblici, anche con lo scopo di favorire nei ragazzi e nelle loro famiglie la consapevolezza delle opportunità formative che la nostra città e la nostra zona offrono ai suoi abitanti.

Essa intrattiene pertanto stretti contatti con:

- Comune di Milano;
- Consiglio di zona 6;
- Rete dei servizi di zona: Servizio sociale delle famiglie, Consultorio di zona, Biblioteca Sant'Ambrogio, Centro sociale Barrio's - Comunità Nuova, Comunità Progetto, Villaggio Barona, Cooperativa La Cordata;
- ASL;
- UONPIA;
- CPBA;
- ANFFAS;
- Scuole di zona
- Provincia di Milano;
- Assessorato all'Istruzione della Regione Lombardia;
- Associazione Mercurio
- Parrocchie e Gruppi di volontariato;

- Centro Anziani di via Zumbini;
- Associazione “Sviluppo e promozione”;
- Legambiente;
- Lilt;
- Unicef;
- Lega delle Cooperative;
- Museo della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci”;
- Associazione didattica museale/Museo di storia naturale;
- Associazione Progetto Robur;
- Associazione “Amici di Brera”;
- Associazione Musicale “Dedalo”;
- Associazione OpenLabs
- Conservatorio;
- Trinity (per la certificazione delle competenze in lingua inglese);
- Centre Culturel Français de Milan;
- Istituto I.L.S. (per la certificazione delle competenze in lingua francese);
- Scuola Internazionale Oxford School;
- Fondazione d’Ambrosio;
- ChiAmaMilano (Educaria).

L’Istituto accoglie docenti in formazione per attività di tirocinio su richiesta della Scuola di Specializzazione per Insegnanti dell’Università degli Studi di Milano.

Particolare rilevanza all’interno dell’Istituto riveste la collaborazione con le seguenti associazioni culturali.

Progetto Robur è un gruppo creativo di giovani professionisti, artisti, musicisti, docenti, tecnici e organizzatori operanti in svariati campi delle arti e della cultura, nato per realizzare eventi d'arte di alta qualità: incontri, confronti, scambi e coinvolgimento attivo verso l'arte e il suo mestiere.

A partire dal 2012 l’Associazione ha avviato una proficua collaborazione con l’Istituto Ilaria Alpi, realizzando concerti ed eventi che hanno coinvolto gli insegnanti, gli allievi e gli abitanti del territorio.

Esempio di questa cooperazione è stato il concerto tenutosi con il patrocinio della Zona 6 del Comune di Milano il 14/12/13, dove è stato messo in scena, in piazza Berlinguer, lo spettacolo *Ex ore parvulorum veritas* che ha coinvolto, in una cornice di installazioni sceniche, l’orchestra, il coro e gli allievi del corso a indirizzo musicale dell’Istituto Comprensivo Ilaria Alpi.

L’idea dell’Associazione che tutti possano essere cittadini dell’arte si sposa con il mandato precipuo dell’istituzione scolastica Ilaria Alpi, che fa della musica il perno principale del suo progetto educativo.

Questo ha dato la spinta all’Associazione a partecipare a un bando comunale per l’assegnazione di

alcuni spazi siti nello stesso stabile del plesso scolastico di via San Colombano.

Da giugno del 2014 la nuova sede dell'Associazione è anche logisticamente collegata all'Istituto Ilaria Alpi. Molti insegnanti e alunni hanno aderito al progetto dell'Associazione, ampliando così il reciproco scambio e arricchimento, permettendo all'Associazione di dare concreta realizzazione al progetto “scuola sempre aperta” come presidio costante sul territorio.

Così da ottobre 2014, attraverso corsi di musica, teatro e arti applicate, manifestazioni ed eventi collettivi che sono stati attivati negli spazi dell'Associazione, nonché all'esterno di essa in collaborazione anche con i docenti dell'Istituto Ilaria Alpi, è stato creato quel circuito virtuoso che, partendo dall'educazione e dalla formazione ha portato alla piena realizzazione della persona e delle sue aspirazioni, valorizzando i talenti artistici insiti in ciascuno di noi.

11. Rapporti scuola-famiglia

La collaborazione tra docenti e genitori è essenziale per raggiungere le comuni finalità educative e si attua nell'assunzione da parte di ciascuno delle proprie specifiche responsabilità e nel rispetto dei ruoli. Per questo la scuola impegna le famiglie, titolari in primis dell'educazione dei figli, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa, richiedendo all'atto dell'iscrizione la firma del Patto Educativo di Corresponsabilità, un documento elaborato dal nostro Istituto su specifica indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione nel quale si precisano i ruoli e le responsabilità di docenti, genitori e alunni.

All'inizio di ogni anno scolastico i docenti illustrano ai genitori il progetto educativo didattico, gli obiettivi disciplinari e quelli trasversali, i metodi di lavoro, i criteri di valutazione e i progetti che si intendono realizzare e i genitori esprimono i loro pareri e le loro proposte.

Il Consiglio d'Istituto ha approvato un regolamento da sottoscrivere al momento dell'iscrizione.

Nella consapevolezza che i disaccordi e i conflitti tra le due agenzie educative nella maggior parte dei casi determinato da una carente o errata comunicazione, la scuola si fa promotrice ì

12. Allegati

Sul sito della scuola, alla voce *Allegati del Piano Triennale dell'Offerta Formativa* è possibile visionare tutti i documenti collegati.

- Atto di indirizzo della Dirigente.
- Curricolo Scuola primaria.
- Curricolo cittadinanza e costituzione Primaria.
- Programmazione di materia Secondaria.

- Programmazione educativa didattica Secondaria.
- Area dell'inclusione e dell'integrazione.
- Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).
- Integrazione degli alunni di madrelingua diversa dall'italiano.
- Protocollo DSA.
- Protocollo di accoglienza per alunni neoimmessi.
- *Progetto area a forte processo migratorio*

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
- Progetto Scuola secondaria Seconda occasione
- Area dei progetti e delle intelligenze multiple.
 - Potenziamento area scientifica.
 - Progetto potenziamento motorio.
- Area della comunicazione, TIC.
 - Piano triennale di attuazione Piano Nazionale scuola digitale.
- Area della valutazione, formazione, ricerca e sperimentazione.
 - Criteri per la valutazione del comportamento Primaria.
 - Criteri per la valutazione del comportamento Secondaria.
 - Criteri per la valutazione delle discipline Primaria.
 - Griglia di attribuzione del punteggio di valutazione Secondaria.
 - Tipologie, modalità e tempi della valutazione Primaria.
 - Tipologie, modalità e tempi della valutazione Secondaria per l'utilizzo del registro elettronico.
 - Modello di certificazione delle competenze Primaria.
 - Modello di certificazione delle competenze Secondaria.
- Area territorio, coordinamento tra realtà progettuali, interfaccia con la segreteria.
- Progetti organico potenziato.
 - Prevenzione della dispersione scolastica.
 - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
 - Integrazione degli alunni di madrelingua diversa dall'italiano.
 - Sviluppo delle discipline motorie.
 - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
 - Sperimentazione metodo Montessori.
 - Apriamo la scuola.
 - Progetto Sulle ali della musica.

- Sicurezza a scuola.
- Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.
- Regolamento d'Istituto.
- Tempo scuola e orari: Primaria e Secondaria.
- Regolamento per lo svolgimento della prova attitudinale di ammissione al corso ad ordinamento musicale.
- Piano di miglioramento
- Piano annuale della formazione